



## Fiera Bologna parla inglese: investimento per potenziare l'export specie verso l'Asia

DI CARLO VALENTINI

L'appeal delle fiere italiane conquista gli inglesi. **Stephen A. Carter** investe in quella di Bologna, che insieme a Milano, Verona e Rimini è nel gotha del sistema fieristico, con un fatturato di 192 milioni nel 2022 che dovrebbero salire a 231 nel 2026. Tra i fiori all'occhiello ci sono il Cersaie, l'Eima (macchine agricole), il **Cosmoprof**. Ma non solo fiere. Per 4 anni un padiglione diventerà il palcoscenico del teatro comunale, che dovrà chiudere per ristrutturazione. Per supportare la crescita del quartiere fieristico la Regione Emilia-Romagna ha aumentato la propria partecipazione al capitale, non subordinandola a un accordo con Rimini per quell'alleanza di cui si parla da tempo (ne farebbe il primo ente fieristico italiano). Il Piano industriale 2022-2026 prevede investimenti per 46 milioni, principalmente su manutenzione e riqualificazione dei padiglioni, oltre all'estensione dello spazio espositivo. L'aumento di capitale dovrebbe raggiungere in totale oltre 100 milioni, senza modificare l'assetto azionario: il 52,2% delle quote in mano a soci pubblici (Comune, Camera di Commercio e Regione) e il 47,8% ai privati. A questi ultimi si aggiunge ora Carter che investirà 25 mln attraverso un prestito obbligazionario convertibile. Un primo passo. E in futuro? «Si vedrà», dice. E aggiunge: «Siamo lieti di ampliare la nostra partnership con BolognaFiere, lavorando insieme per portare le fiere, incominciando da quelle cosmetiche, nel mondo, in particolare nel promettente mercato asiatico».

**Carter è l'ad di Informa Group**, che si occupa di eventi, fiere, attività editoriali specializzate, sponsorizzazioni. La sede è a Sugo, in Svizzera, ma il gruppo è registrato a Jersey, nelle Canarie, è quotato alla Borsa di Londra, il fatturato supera i 2 miliardi di euro. Commenta il presidente di BolognaFiere, **Gianpiero Calzolari**: «Siamo soddisfatti per aver consolidato la nostra partnership con il gruppo Informa e per aver portato a termine una delle azioni previste dall'operazione di rafforzamento patrimoniale. Questa scelta proietta la Fiera di Bologna nel mondo e accelera in modo significativo l'internazionalizzazione del nostro gruppo».

— © Riproduzione riservata —

